

**San Gottardo di Villi Hermann: il restauro di un film attualissimo.  
Di Alessandro Lucchini, per Sinistra.ch**

La sezione Histoire(s) du cinéma alla 70esima edizione del Festival di Locarno ha presentato in anteprima il film "San Gottardo" nella sua versione completamente restaurata nell'ambito di Cinéma Suisse in collaborazione con la Cinémathèque Suisse per celebrare il 40. anniversario della pellicola già vincitrice del Pardo d'Argento al Festival del Film di Locarno nel 1977. Proprio 40 anni fa, la pellicola ricevette dalla kermesse locarnese il maggior riconoscimento mai conferito ad un regista e ad una produzione ticinese.

Il film vuole soprattutto sollevare il tema della migrazione, generata dalla costruzione, in epoche diverse ma dai simili effetti, dapprima del tunnel ferroviario del San Gottardo (1872-1882) e successivamente dal tunnel stradale (1969-1980). Un parallelismo, quello tra le due realtà, cercato con abile maestria dal regista Villi Hermann.

Il film racconta inevitabilmente della storia dei tantissimi operai stranieri, delle loro fatiche e delle loro lotte sul cantiere. Un film impegnato, che già 4 decenni fa accese discussioni, contribuendo a riportare alla luce fatti che la storiografia ufficiale preferiva ignorare, primo fra tutti la violenta repressione dello sciopero sul cantiere del tunnel ferroviario. Il grande pregio dell'opera di Hermann è proprio quella di aver fornito uno strumento di qualità per conoscere un po' di più dei morti, delle condizioni di lavoro, e degli scioperi repressi attorno alla costruzione del traforo ferroviario.

Per raccontare i fatti e le vicende del film, Hermann ha fatto ricorso soprattutto alla storia "orale", che all'epoca non era ancora considerata dalla storiografia ufficiale. La fonte orale è stata centrale soprattutto nella parte documentaristica del film, quella relativa alla costruzione del tunnel autostradale. Astutamente, il regista la racconta facendo intervenire direttamente gli operai, delle diverse nazionalità presenti: italiani, turchi, slavi, ecc. che parlano della loro giornata, dei problemi ma anche della soddisfazione di far parte di un progetto storico.

Un'operazione riuscita per "San Gottardo" di Hermann per il Festival di Locarno, che con coraggio ha presentato questa pellicola impegnata. Un progetto che è riuscito ad andare contro il mainstream politico e a fare dell'"opposizione" all'establishment, parlando in modo diretto delle condizioni dei lavoratori e degli immigrati, tracciando un filo storico continuo che, seppure con sfumature diverse, vede la parte del lavoro opposta a quella del capitale.